

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Claudio Puddu"**

VIA ISOLA DI LERO - 81
TEL. 0574/653124/ 721330 – FAX 0574/721602
59100 – PRATO
Codice Ministeriale POIC81600A
C. F. 84032340485

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 novembre 2018



Triennio scolastico 2019/2022

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Claudio Puddu di Prato, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo delibera n° 101 del 30 ottobre 2018;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30 ottobre 2018;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 ottobre 2018;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Indice

SEZIONE N. 1	L'ISTITUTO COMPRESIVO CLAUDIO PUDDU
1.1	PRESENTAZIONE
1.2	TIPOLOGIA, SEDI E CONTATTI
SEZIONE N. 2	CONTESTO ED IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO
SEZIONE N. 3	LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE
3.1	ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
3.2	CARATTERISTICHE E PAROLE CHIAVE DEL PTOF
3.3	FINALITA' GENERALI
3.4	COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO
3.5	IL CURRICOLO
3.6	METODOLOGIE DI LAVORO
3.7	PROGETTI E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.8	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
3.9	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE E PROTOCOLLI
3.10	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
3.11	MONITORAGGIO, VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE
3.12	RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO
3.13	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
SEZIONE N. 4	LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
4.1	INFANZIA
4.2	PRIMARIA
4.3	SECONDARIA
4.4	RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA
SEZIONE N. 5	LA GOVERNANCE DELL'ISTITUTO e I DOCUMENTI
5.1	GLI ORGANI COLLEGIALI
5.2	IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
5.3	SICUREZZE
SEZIONE N. 6	ORGANICO DELL'AUTONOMIA
6.1	PERSONALE DOCENTE
6.2	PERSONALE DOCENTE: ORGANICO POTENZIATO
6.3	PERSONALE ATA
SEZIONE N. 7	PIANO DELLA FORMAZIONE
SEZIONE N. 8	INFRASTRUTTURE e ATTREZZATURE
SEZIONE N. 9	PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE N. 1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO CLAUDIO PUDDU

1.1 PRESENTAZIONE

L'autonomia delle istituzioni scolastiche introdotta dall'art.21, comma 4, della legge 59/97 ed esplicitata nel DPR 275/99 ha permesso ad ogni istituto di diventare soggetto protagonista nel progettare percorsi educativi rinnovati, qualitativamente elevati per corrispondere a domande di formazione diversificate e costantemente mutevoli.

Il Progetto dell'Istituto Comprensivo Puddu:

- *ha come riferimento prioritario la centralità dell'alunno e quindi promuove le condizioni per favorire gli apprendimenti e affermarne le potenzialità;*
- *costruisce ed attiva percorsi culturali in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di Primo Grado;*
- *coinvolge i genitori e le organizzazioni del territorio;*
- *tiene conto delle innovazioni didattiche e metodologiche rispondendo alle richieste formative delle famiglie e del territorio;*
- *utilizza la normativa come risorsa e quindi investe nella Formazione del personale, stipula accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche, con gli Enti Locali, con le Associazioni, con l'Università, si propone come risorsa culturale per il territorio con attività scolastiche ed extrascolastiche;*
- *si riferisce alle Scuole dell'Infanzia Puddu e Rodari, alle Scuole Primarie Puddu e Rodari e alla Scuola Secondaria di Primo Grado Don Bosco.*

1.2 TIPOLOGIA, SEDI E CONTATTI

L'istituto Comprensivo si rivolge all'utenza del territorio nella zona ovest di Prato.

SEDI

DIREZIONE E SEGRETERIA

Via Isola di Lero 81- 59100 Prato
Tel 0574 653124; 0574 721630; FAX 0574 721602
e-mail: info@puddu.prato.it
CODICE: POIC81600A@istruzione.it
PEC: poic81600a@pec.istruzione.it

INFANZIA PUDDU

Via Montalese, 239/A – 59100 Prato
Tel 0574 721714; FAX 0574 721714

INFANZIA RODARI

Via Narnali a Viaccia, 62- 59100 Prato
Tel. 0574 812507

PRIMARIA PUDDU

Via Montalese, 239/A – 59100 Prato
Tel 0574 721714; FAX 0574 721714

PRIMARIA RODARI

Via Viaccia a Narnali, 62- 59100 Prato
Tel. 0574 812507 ; FAX 0574 812507

SECONDARIA DON BOSCO

Via Isola di Lero 81- 59100 Prato
Tel e FAX 0574 721304

Tutte le informazioni ed i contatti sono reperibili sul SITO ISTITUZIONALE: www.puddu.prato.gov.it
E sul SITO del MIUR in SCUOLA IN CHIARO.

SEZIONE N. 2 CONTESTO ED IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUTO

L'I.C.S. "Claudio Puddu" esplica la sua funzione didattico – educativa su un territorio caratterizzato da un tessuto socio – culturale molto dinamico, che risente di notevoli flussi migratori.

Il carattere multietnico, assunto dai gruppi classe, impegna la scuola in una risposta sempre più flessibile e mirata a colmare e risolvere le difficoltà di carattere socio – affettivo e formativo.

La scuola valorizza il sentimento di appartenenza di ciascun alunno, attraverso una mediazione costante fra le diverse culture e in un continuo confronto fra i differenti modelli, il tutto teso a promuovere una didattica inclusiva e partecipata.

L'Istituto si presenta come un'istituzione unitaria, la cui identità e i cui fini sono testimoniati dal **Piano dell'Offerta Formativa**, che rispecchia il contesto culturale in cui si colloca e tiene conto delle radici di appartenenza.

L'ipotesi di riferimento che ha guidato la individuazione e la realizzazione del Progetto si fonda sul presupposto che a ciascun alunno, portatore di peculiari caratteristiche emotive, sociali, culturali e cognitive, debba essere garantita una "effettiva uguaglianza delle opportunità" (Boschi, Borri 1993).

Nella scuola, pertanto, occorre trasmettere non solo nozioni, ma attivare processi di pensiero che mettano in condizione l'alunno di *imparare ad imparare*. Dunque è necessario stabilire un "ponte" fra l'epistemologia delle aree disciplinari e l'epistemologia dei soggetti (Boschi).

La memoria storica dell'Istituto è ben radicata, infatti, per elevare gli standard di qualità del processo di insegnamento-apprendimento, da molti anni il corpo docente è impegnato in costanti aggiornamenti sulle innovazioni educativo - didattiche proposte dalle scienze dell'educazione.

Tradizionalmente anche i genitori e le istituzioni territoriali sono coinvolti, compartecipando con specifici ma determinanti contributi.

In tale quadro si inseriscono percorsi di ricerca, da sempre attuati e monitorati, e sperimentazioni sul campo in grado di rispondere più efficacemente ai bisogni degli allievi; da questo ne scaturisce una filosofia progettuale che poggia su alcuni nuclei fondanti:

- si trasferisce l'attenzione dal prodotto al processo, quindi le abilità su cui si interagisce non sono considerate come blocchi unitari, ma componenti emotive e cognitive che sottintendono una serie di processi;
- in una scuola che mira a sviluppare competenze, quest'ultime sono intese come il frutto di una costruzione attiva dello studente, che interagisce dinamicamente nelle azioni educativo-didattiche affinché l'apprendimento assuma un valore generativo e significativo;
- si privilegia l'apprendimento intenzionale in situazione di laboratorio, considerato non solo uno spazio fisico, ma un abito mentale ottimale, dove espletare una metodologia attiva collaborativa e riflessiva;
- si ritiene indispensabile che l'alunno si ponga con atteggiamento consapevole sia per il compito da svolgere, sia per le azioni metacognitive necessarie all'eventuale correzione;
- tutti gli interventi, oltre a prevedere percorsi specifici per far progredire gli allievi nelle varie competenze, tendono a far assimilare ai ragazzi l'importanza assegnata all'impegno personale, controllabile e modificabile, che gioca un ruolo preponderante in tutte le circostanze di apprendimento;
- l'acquisizione di competenze è una meta complessa ed una sfida di tutta la componente docente, perché permette di andare oltre i contenuti, di assimilarli per saperli riprodurre e ritradurre in contesti diversi.

SEZIONE N. 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.2 CARATTERISTICHE E PAROLE CHIAVE DEL PTOF

La Legge 107/15 intende dare piena attuazione all'autonomia delle Istituzioni scolastiche ed introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, confermando le linee di fondo del DPR. 275/99 e riportando all'unitarietà la complessità di azioni e risorse che afferiscono al mondo della scuola. Il Piano è un progetto che coinvolge nella sua interezza l'Istituto che lo esprime a livello di identità, memoria storica, filosofia progettuale, rinnovamento del curricolo, metodologia, monitoraggio e documentazione di tutte le attività. E' modulare nella sua impostazione e quindi capace di adattarsi alle rapide e radicali trasformazioni che avvengono nella società.

Vi si valorizza il pensiero procedurale, trasferendo l'attenzione dal prodotto alla procedura, in quanto la conoscenza non è intesa come qualcosa di inerte, ma il frutto di una costruzione attiva dello studente.

Si sottolinea il ripensamento critico dei saperi irrinunciabili e delle diverse attività formative proposte, affinché siano coerenti con i nuovi bisogni degli studenti e si trasformino in competenze dinamiche.

Le Parole chiave che lo interpretano:

Interazione

Un Progetto di qualità si fonda sull'interazione e sulla collaborazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, alunni, docenti, genitori, operatori sul territorio, ciascuno con il proprio ruolo.

Flessibilità - Dinamicità

Il Piano dell'Offerta Formativa, dinamico e in continuo divenire, risponde alle necessità di ciascun alunno attraverso un'eterogeneità di interventi a garanzia delle peculiarità personali e cognitive dell'alunno.

Responsabilità

La scuola dell'autonomia sceglie ed esplicita le proprie iniziative didattiche e organizzative, attua azioni di monitoraggio in collaborazione con i tutti i soggetti interessati al fine di maturare un'autentica consapevolezza del proprio operato e rendere conto della qualità dell'offerta formativa.

Inclusione

La scuola dell'inclusione è il luogo d'incontro delle diversità, nel quale tutti i soggetti possono usufruire di strumenti adeguati per interpretare ed apprezzare la complessità della realtà; garantisce il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, sia di coloro che presentano difficoltà (disagi socio – culturali, situazioni di disabilità...) sia di coloro che appartengono a culture diverse.

3.3 FINALITA' GENERALI

L'Istituto Comprensivo declina un percorso formativo in continuità nei tre ordini di scuola per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e degli allievi.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, istituita come ordine di scuola nel 1968, è il primo essenziale segmento formativo e persegue fini di educazione e di sviluppo della personalità. Essa concorre, nel quadro generale del sistema scolastico, a promuovere l'educazione armonica ed integrale dei bambini fino al loro ingresso nella scuola primaria.

Si propone di:

- rafforzare l'identità personale del bambino in relazione ai vari aspetti, come quello corporeo, intellettuale, psico-dinamico, nonché fargli acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- far acquisire autonomia per iniziare a compiere scelte individuali, per interagire costruttivamente “con il diverso e l'inedito”, per orientarsi in modo personale ed aprirsi alla scoperta e al rispetto dei valori universali, (la pace, la libertà, la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ...);
- promuovere nel bambino le competenze, attraverso un consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, tali da consentire lo sviluppo dell'immaginazione, dell'intuizione e dell'intelligenza creativa.

LA SCUOLA PRIMARIA si propone di:

- valorizzare l'esperienza del bambino attraverso l'apprezzamento del suo patrimonio conoscitivo valoriale e comportamentale;
- dare valore al linguaggio corporeo, che è allo stesso tempo condizione e risultato di tutte le altre dimensioni della persona;

- stimolare a superare una visione soggettiva del mondo per interpretarlo attraverso gli ordinamenti formali del sapere;
- stimolare un continuo confronto interpersonale, nel rispetto di sé e dell'altro;
- utilizzare situazioni reali e percorsi preordinati per acquisire la competenza necessaria ad affrontare e superare le forme di disagio e di difficoltà che si presentano nella realtà;
- operare in modo che gli alunni possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale per la realizzazione di obiettivi comuni.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO si propone di:

- promuovere la consapevolezza della incompletezza e della incertezza di una qualsiasi rappresentazione iconico - logica della realtà;
- dare importanza alla descrizione scientifica del mondo, sottolineando il processo di matematizzazione del reale e la conseguente costituzione di un modello che rappresenti gli oggetti concreti;
- far scoprire l'attività di ricerca e di sperimentazione, "superando l'egocentrismo cognitivo di tipo infantile", per acquisire una visione critica della realtà;
- favorire la connessione fra una visione parziale di lettura del mondo e una visione unitaria, integrata con i saperi personali.

3.4 COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO

La competenza è l'insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti che permettono all'individuo di ottenere risultati utili negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di padroneggiare problematiche, utilizzando abilità cognitive e sociali.

Le attività dell'Istituto sono rivolte ad acquisire strumenti per la costruzione di competenze spendibili nella realtà quotidiana.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (2006/962/CE), nonché all'atto d'indirizzo del Ministro, l'Istituto Comprensivo Puddu sceglie di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

SAPER COLLABORARE CON GLI ALTRI
 COMUNICARE IN ITALIANO IN MANIERA CHIARA, CORRETTA E ADEGUATA ALLO SCOPO
 COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA MESSAGGI SEMPLICI E CHIARI
 COMPRENDERE E PRODURRE TESTI
 USARE LA MULTIMEDIALITA' PER GESTIRE, PRODURRE, CONSERVARE, SCAMBIARE
 INFORMAZIONI
 DISCUTERE, FARE CONGETTURE E ARGOMENTARE
 PORRE E RISOLVERE PROBLEMI IN SITUAZIONI NUOVE
 IMPARARE AD IMPARARE

Le competenze si promuovono nelle attività scolastiche ed extrascolastiche e sono descritte nei curricula disciplinari e nelle attività trasversali. Esse includono i vari passaggi di sviluppo dell'identità del discente (esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; interagire con l'ambiente naturale e sociale; accettare e riconoscere problemi; riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali; maturare il senso del bello...).

3.5 IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva rilettura del 2018 (Nuove Indicazioni Nazionali Del Primo Ciclo Scolastico – 22-02-2018) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (Italo Fiorin). Il curriculum è un sistema complesso di saperi volto a promuovere *competenze trasversali di base forti* sia disciplinari sia relazionali, tramite strategie e metodi specifici (Manuela Gallerani).

Viene posto l'accento su:

- centralità dell'alunno e dei suoi processi cognitivi alla base dell'apprendimento
- valorizzazione della diversità per una vera inclusione
- interazione e collaborazione
- apprendimento delle lingue
- educazione alla cittadinanza attiva
- educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente

Per ogni disciplina, nei tre ordini di scuola, sono indicate le competenze chiave, i nuclei essenziali ed i percorsi didattici ad essi corrispondenti, in modo da conferire la massima concretezza e trasparenza dell'intento formativo. Sono inoltre resi espliciti i livelli di competenza (iniziale, base, maturo, esperto) in linea con le direttive europee e con il Modello di Certificazione delle Competenze elaborato dal MIUR.

Si sottolineano le abilità psico-sociali basilari per creare un'idea di classe come gruppo cooperativo, in cui attivare l'aiuto reciproco, il senso di responsabilità, la costruzione di un pensiero plurale, l'ascolto, il dialogo, il confronto tra pari e con gli insegnanti.

La scuola si fa motore di civiltà e democrazia, di diffusione di competenze di cittadinanza irrinunciabili; si attiva per accogliere e promuovere tutte le diversità, e si oppone a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze e la stigmatizzazione.

Il Curricolo d'Istituto è depositato in segreteria.

3.6 METODOLOGIE DI LAVORO

Le metodologie educative e didattiche adottate dai docenti dell'Istituto realizzano il curricolo ed afferiscono a Teorie Specifiche dell'Apprendimento; sono rinnovate e condivise nei dipartimenti disciplinari e nelle commissioni:

- Didattica inclusiva
- Metodologia della ricerca – azione
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio fra pari
- Lezione frontale interattiva
- Didattica Metacognitiva
- 5 Vie della mente (5-VM), linguaggi multidimensionali

Didattica inclusiva

È la didattica di tutti, che si declina alla personalizzazione e all'individualizzazione attraverso attività partecipative, costruttive, affettive e cognitive facilitate.

Metodologia della ricerca –azione

In campo educativo, la *ricerca – azione* è l'analisi della “pratica” educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi; è un modo di agire nel proprio ambito, riflettendo sul proprio comportamento per trovare strategie volte a migliorarlo e a renderlo più efficace. Attraverso la riflessione e il confronto critico, la *ricerca – azione* sviluppa competenze specifiche tra cui la competenza personale metodologica e di ricerca per migliorare la qualità dell'azione all'interno di una situazione data.

Didattica laboratoriale

È una metodologia che assume una funzione importante nella Scuola come attività intenzionale per promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con altri individui.

La sua particolarità consiste nel proposito di dare vita ad un piano da concretizzare con azioni organizzate mediante un processo dinamico e costruttivo in cui l'allievo è parte attiva. Questo è sostenuto dall'insegnante che ha il compito di indirizzarlo e sollecitarlo alla scoperta di percorsi possibili e di aiutarlo nelle difficoltà.

Apprendimento cooperativo

È un metodo didattico a mediazione sociale, centrato sullo studente che interagisce con altri studenti, per migliorare reciprocamente il proprio apprendimento. Gli alunni, quindi, apprendono per mezzo degli altri, dagli altri, con gli altri.

Tutoraggio fra pari

È un sistema educativo fra pari, che sviluppa un forte senso d'identità e di appartenenza nei partecipanti, oltre a ad un più profondo senso della comunità, che rafforza le abilità cognitive e sociali degli allievi. Aiuta a formare già nell'infanzia e in età evolutiva quelle abilità sociali che poi risulteranno indispensabili nella crescente complessità relazionale della scuola e del lavoro nella società globale.

Lezione frontale partecipata

Si articola in step successivi (presentazione, spiegazione, interazione, sintesi del lavoro, feedback) che, attraverso l'interazione, permettono di superare la tradizionale lezione frontale, di attivare la reciproca comprensione (alunni- insegnanti) e di dare origine ad apprendimenti significativi.

Didattica Metacognitiva

È un modo di fare scuola che utilizza concetti e metodi derivati dagli studi sulla metacognizione. L'obiettivo è quello di offrire agli alunni l'opportunità di imparare ad interpretare, organizzare e strutturare le informazioni ricevute dal contesto e di riflettere su questi processi per diventare sempre più consapevoli e autonomi nell'affrontare situazioni nuove.

Linguaggi multidimensionali (5 Vie della mente 5-VM)

Il metodo 5-VM si basa su una didattica volta a potenziare una specifica abilità cognitiva, sulla base dell'ipotesi che le competenze cognitivo-linguistiche si suddividano in 5 linguaggi (le *5 vie della mente* - linguaggio parafrastico, inferenziale, logico, critico-valutativo, estetico-poetico). L'insegnante cerca di sviluppare o potenziare un linguaggio specifico, attraverso una didattica in cui si alternano fasi ludico-operative a momenti riflessivo-argomentativi, durante i quali l'alunno impara ad operare per problemi, a fare congetture e a verificarle su casi particolari.

3.7 PROGETTI E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- sono programmate, sentite e concordate le linee di fondo della programmazione e della progettazione territoriale, che intercetta le azioni della scuola con il Piano Educativo Zonale (PEZ), con le indicazioni e i fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa (area dello svantaggio, dell'internazionalizzazione, della cultura artistico-musicale) per la prevenzione della dispersione scolastica. Gli input della Regione Toscana sono valorizzati nel potenziamento della cultura scientifica, nell'ampliamento delle azioni per gli alunni stranieri e la formazione dei docenti in tema alla didattica per stranieri
- sono accolte e valorizzate le risorse strutturali di Indire per il PNSD
- sono programmati incontri periodici con l'Azienda Sanitaria della zona pratese per concordare azioni comuni di formazione e di intervento su casi specifici in tema di salute
- sono programmati incontri periodici degli organi collegiali (Consiglio di istituto, Consigli di classe, interclasse ed intersezione) che rappresentano momenti di confronto e di progettazione
- si organizzano e si attuano progetti condivisi e in verticale tra i tre ordini di scuola
- il collegio opera in *dipartimenti*, per gruppi di studio e di ricerca, legati a discipline o a settori disciplinari con la funzione di:
progettare, promuovere, monitorare e documentare le esperienze
ottimizzare le risorse umane e strumentali
rendere verificabili e valutabili i processi in atto
favorire lo scambio di buone prassi
- sono individuati come prioritari gli obiettivi formativi secondo le linee di indirizzo del Dirigente, le riflessioni e il dibattito culturale degli Organi Collegiali.

I risultati attesi sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano, Lingue Europee, Italiano come L2)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura sportiva e nel fair play
- potenziamento delle metodologie laboratoriali
- potenziamento delle competenze digitali
- sviluppo delle competenze relazionali afferenti ad una didattica inclusiva
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Tali indirizzi impongono scelte puntuali nella predisposizione dei Progetti disciplinari, nella partecipazione a Bandi per la presentazione di progetti (MIUR o soggetti privati o pubblici), nel dialogo costruttivo e partecipativo con l'Ente Locale e la Regione.

Ciascun progetto è strettamente collegato al Curricolo d'Istituto, ai bisogni e al successo formativo dell'alunno. Le risorse umane e finanziarie sono indirizzate, i Progetti presentati ad Enti esterni prevedono cofinanziamenti dal Fondo di Istituto o da Sponsor.

L'Istituto si è costituito in Rete con altre Istituzioni Scolastiche, svolge ruolo di capofila, valorizza la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e sviluppa un'interazione costruttiva con le famiglie, attivandosi anche con percorsi di formazione per genitori.

PROGETTI DISCIPLINARI

Il Curricolo d'Istituto

Ambito letterario, linguistico ed espressivo

Librare Librando: attività legate alle biblioteche scolastiche (promozione lettura, incontro con autori, prestito librario) e laboratori teatrali (*ente finanziatore: risorse interne, PEZ, PNSD, PON*)

3 L: Long Life Learning: attività in lingua per favorire l'apprendimento come scoperta e promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea (*ente finanziatore: Ampliamento dell'Offerta Formativa - Comune di Prato, PON*)

Tutoraggio attività per favorire l'insegnamento/apprendimento della Grammatica Valenziale (*ente finanziatore PEZ*)

Ambito scientifico-matematico e tecnologico

LSS: Laboratori dei Saperi Scientifici: attività di ricerca-azione in ambito matematico, scientifico e informatico (*ente finanziatore: risorse interne e Rete Regionale per la matematica e le scienze. Regione Toscana*)

Scacchi attività per sviluppare il ragionamento logico e strategie di gioco (*ente finanziatore: risorse interne*)

Ambito artistico e musicale

Sinfonia di note: percorsi di educazione musicale, in collaborazione con l'associazione bandistica del territorio, per avvicinare gli alunni all'uso degli strumenti e al canto e con associazione di musicoterapia "Il Sentiero del suono" (*enti finanziatori: risorse interne, PEZ*)

Ambito motorio

Tutti insieme in movimento ... per Guadagnare Salute: progetti di educazione motoria per avvicinare gli studenti alle varie attività sportive presenti sul territorio (*Risorse interne e Ampliamento dell'Offerta Formativa Trofeo Città di Prato, MIUR, CONI*)

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Facilitazione degli apprendimenti

Inclusione - Istruzione domiciliare: attività didattiche presso il domicilio dell'alunno impossibilitato a recarsi a scuola per gravi motivi di salute (*enti finanziatori: MIUR, Fondo Autonomia, PEZ*)

Strumenti Infanzia: (IPDA – Individuazione Precoce Difficoltà di Apprendimento)

Bene a scuola: attività per garantire gli apprendimenti fin dai primi anni di vita e stimolare lo sviluppo delle competenze di base, prove MT, formazione on the job per DSA, BES (*enti finanziatori: MIUR, Ampliamento dell'Offerta formativa - Comune di Prato, PEZ, ICARE*)

Disagio socio-ambientale

Star bene a scuola: percorsi per riconoscere e rispondere efficacemente alle difficoltà degli alunni sia in ambito didattico sia in ambito di comportamenti sociali (progetti legati agli alunni BES e al bullismo e cyberbullismo) (*ente finanziatore: Ampliamento dell'Offerta formativa - Comune di Prato, Risorse interne, PEZ, ICARE*)

Conoscersi per comunicare: azioni per migliorare la padronanza della lingua italiana L2 e per promuovere la conoscenza ed il rispetto dell'altro in una società multietnica (*enti finanziatori: Protocollo Provinciale stranieri SIC; MIUR - ex art.9, Comune di Prato, PEZ, PON, Risorse interne*)

PROGETTI TRASVERSALI

Progetto specifico per l'infanzia

Riciclando

Continuità e Orientamento

Orientarsi in continuità: azioni tese ad educare soggetti responsabili e interventi per la promozione della continuità scolastica anche in rapporto con gli Istituti di Istruzione di Secondo Grado (*enti finanziatori: Risorse interne, PEZ, PON*)

Educazione all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile

Dal dire al fare: progetti di educazione ambientale per rafforzare il rapporto con il territorio di appartenenza, esperienze di trekking (*ente finanziatore: Risorse interne, PON*)

Orto + orto = sedici: realizzazione di orti scolastici (tradizionali e sinergici), per promuovere atteggiamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente (*ente finanziatore: Risorse interne, PON*)

Cambiamenti climatici: percorsi interdisciplinari per sviluppare la consapevolezza della necessità di salvaguardare l'ambiente circostante e per conoscere le problematiche legate ai cambiamenti climatici (*enti finanziatori: risorse interne e Associazioni Ambientali del Territorio, PON*)

- Progetto autovalutazione e valutazione d'Istituto (*Risorse interne*)
- Cultura & Sicurezza

La scuola si apre il territorio: momenti di incontro tesi alla promozione dell'Offerta Formativa del nostro Istituto e alla collaborazione con i genitori e con gli enti del territorio (*enti finanziatori: Risorse interne*)

PROGETTI PON FSE

- PON n. 35490 – Competenze di base
- PON n. 40087 – Orientamento formativo e ri-orientamento
- PON n. 41667 – Competenze di cittadinanza globale
- Candidatura n. 994906 – Progetti di inclusione sociale e integrazione
- Candidatura n. 37595 – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- Candidatura n. 1018240 - Competenze di base – seconda edizione
- Candidatura n. 1018530 – Inclusione sociale e lotta al disagio – seconda edizione

PROGETTI PNSD FESR

- PON n. 1340 1- 9035 del 13/07/2015 FESR – Realizzazione/ampliamento/adequamento rete LAN/WLAN
- PON n. 10952 2 – 12810 del 15/10/2015 – FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- Atelier creativi
- Avviso n. 39 – Biblioteche scolastiche innovative in ambito digitale

PIANO EDUCATIVO ZONALE

Il **Piano Educativo Zonale (PEZ)** è un Progetto che promuove azioni di sviluppo culturale e formativo e che coinvolge tutti i bambini e i ragazzi del territorio e quindi dell'Istituto, con lo scopo di favorire lo sviluppo armonico della personalità e la corretta relazione con gli altri, per una positiva integrazione socio-culturale. Il progetto si articola su quattro aree di intervento:

- l'inclusione scolastica degli alunni disabili
- l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza
- iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale
- l'orientamento scolastico.

Data la peculiarità dell'Istituto, che comprende più ordini di scuole, si prevede l'attivazione di più percorsi educativo-didattici e l'attuazione di numerosi laboratori ed iniziative, mirate al raggiungimento del successo scolastico e formativo, nell'ottica della prevenzione e/o riduzione del disagio scolastico. Si promuove inoltre l'innovazione e l'efficacia didattica come prevenzione della dispersione scolastica e si inseriscono opportunità volte a sviluppare un'educazione non formale e a sostenere un buon livello di socializzazione fra tutti gli attori coinvolti nel Progetto Scuola.

3.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'inclusione sociale e digitale della nostra società passa attraverso il possesso di competenze tecnologiche e multimediali, pertanto l'Istituto attua percorsi formativi e pertinenti per alunni ed insegnanti volti al conseguimento di competenze informatiche.

La scuola si impegna nel potenziamento di ambienti scolastici con tecnologie e dispositivi adeguati nella realizzazione di una didattica laboratoriale per diffondere modelli innovativi nei linguaggi dell'informazione, appartiene ad una delle reti regionali per il PNSD.

E' stato opportunamente individuato il personale che si occupa delle innovazioni in tema di digitale: l'animatore digitale, i docenti del team dell'innovazione, un docente per il pronto soccorso informatico, il personale (docenti e assistenti amministrativi) responsabile del SITO istituzionale, il personale amministrativo per le procedure informatiche specifiche della segreteria.

Percorsi attivati nei gruppi classe dell'Istituto:

- **DIDATTICA con la LIM** → promuove un percorso graduale di innovazione nella didattica. Questo strumento infatti, corredato da un videoproiettore e da un PC, permette che il processo di apprendimento/insegnamento in ambiente digitale sia una esperienza quotidiana e non un evento episodico. Con l'azione LIM si avviano strategie di innovazione digitale attraverso attività on-line e off-line e si danno agli alunni molte possibilità di confronto con i linguaggi multimediali.
- **LABORATORI DI INFORMATICA** → sviluppano a più livelli, sia nella scuola primaria che nella secondaria, una didattica interattiva, programmata per l'acquisizione di competenze digitali.

- PIATTAFORMA E-LEARNING MOODLE → ambiente di apprendimento/insegnamento che coinvolge studenti ed insegnanti in un processo attivo e collaborativo durante tutto l'anno scolastico per approfondimenti, chiarimenti e spiegazioni su percorsi disciplinari affrontati in classe. (icspuddu.ilbello.com)
- REGISTRO ON LINE → strumento per la gestione della didattica della scuola dell'autonomia.
- RETE LSS → ambiente di lavoro sulla didattica scientifico-matematica.

3.9 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE E PROTOCOLLI

L'Istituto ha redatto un impegno programmatico per la realizzazione della didattica dell'inclusione, pensando e concretizzando percorsi personalizzati, condivisi e strutturati fra le varie componenti del processo educativo (alunni, docenti, famiglie). Gli interventi adottano tutte le strategie necessarie al superamento reale di "...qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia ..." (cfr D. Ianes).

3.10 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La dimensione verticale dell'apprendimento, che si sviluppa per l'intero percorso della vita, e quella orizzontale, che presuppone l'integrazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali, impegna fortemente l'istituzione scolastica nel compito di aiutare gli alunni a costruirsi un progetto di vita. È necessaria l'attuazione di una formazione permanente e in stretta collaborazione tra scuola, famiglia e altri soggetti professionali, culturali e sociali presenti sul territorio.

Per facilitare il passaggio delle informazioni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e tra questa e il secondo ciclo, si sperimentano percorsi di continuità, che comportano la condivisione delle risorse umane - attraverso azioni di codocenza e contemporaneità - e di quelle metodologico-didattiche in funzione del raccordo con il secondo ciclo.

L'orientamento acquista quindi il carattere di un processo continuo, al quale partecipano strutture formali - come la scuola e le agenzie formative - ma anche non formali ed informali, che unitariamente promuovono un'azione di promozione e sostegno che aiuta i giovani alla scoperta di sé (vedi Progetto *Orientarsi in continuità*).

3.11 MONITORAGGIO VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Gli insegnanti dell'Istituto raccolgono, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenze e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ciascun alunno, il tutto per un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati.

Il complesso delle osservazioni sistematiche costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione del percorso didattico-educativo e permette agli insegnanti di introdurre per tempo quelle modifiche e integrazioni che risultano opportune, riordinando e reindirizzando nell'ottica del miglioramento.

La valutazione, che si esplica nel corso dell'intero anno scolastico, viene elaborata collegialmente mediante valutazioni iniziali, in itinere e finali. Poiché è in funzione della programmazione e dell'attività, non ha per oggetto solo gli alunni, ma comprende anche l'azione di insegnamento nel suo complesso. Al fine di garantire equità e trasparenza il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo con giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per gli alunni dell'Istituto la scansione temporale dell'atto valutativo è stabilita dal Collegio dei Docenti ed è di norma quadrimestrale.

La valutazione riguarda le competenze che ciascun alunno deve raggiungere mediante un processo di apprendimento continuo. Il Collegio Docenti utilizza un modello di rubrica valutativa, modello R.I.Z.A., con il quale misura e monitora le competenze raggiunte, secondo quattro indicatori (risorse, interpretazione, azione, autoregolazione) e facendo riferimento a quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato).

Per un miglior raccordo con la famiglia sono effettuati rilevamenti periodici degli apprendimenti, colloqui individuali con i genitori e consegna quadrimestrale del documento di valutazione.

Il Piano contiene le forme e le modalità dei vari processi che conducono all'autovalutazione, attraverso le seguenti fasi operative:

- integrare la valutazione nei processi di "gestione strategica" della scuola dell'autonomia
- ancorare la valutazione interna ad indicatori oggettivi per evitare il rischio dell'autoreferenzialità
- raccogliere dati in maniera funzionale ad un'analisi qualitativa circa le azioni dell'unità scolastica

- predisporre un'organizzazione e un'attrezzatura specifiche per la valutazione: banche dati, gruppi stabili di progettazione di sistemi valutativi
- coinvolgere tutti gli educatori della scuola nel processo valutativo
- raccordare i diversi strumenti valutativi in uno schema unitario di raccolta e di classificazione delle informazioni
- raccordare la valutazione dei prodotti finali con i processi che li generano
- documentare e pubblicare i risultati della valutazione

Le scelte dell'Istituto, l'iter procedurale in tema di valutazione e autovalutazione fanno parte di un progetto che coinvolge la totalità del personale; il coordinamento delle azioni in tema di valutazione e autovalutazione viene coordinato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Il progetto può essere consultato nei Progetti Trasversali e nel Curricolo d'Istituto.

3.12 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa è il RAV e l'Istituto, attraverso l'elaborazione del proprio Rapporto di Autovalutazione, monitora ed esprime l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema didattico-educativo. Valuta i risultati a breve e medio termine e stabilisce un piano di miglioramento, secondo le priorità e i traguardi evidenziati dalla scuola nel proprio RAV, individuando interventi per il perfezionamento degli apprendimenti degli alunni e dei loro risultati scolastici, organizzando e strutturando piani didattici e curricoli disciplinari utili al successo formativo di ciascuno.

Il RAV è consultabile sul sito del MIUR in SCUOLA IN CHIARO.

3.13 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle competenze, che individua e valida gli apprendimenti acquisiti in contesti formali e non formali degli alunni dell'Istituto, si esplica attraverso la scheda delle Certificazioni delle competenze prevista dal MIUR, adottata per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La scuola adotta il modello di certificazione elaborato dal MIUR.

SEZIONE N. 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

4.1 INFANZIA: Scuola dell'infanzia "C. PUDDU" (MALISETI) e "G. RODARI" (VIACCIA)

La peculiarità della scuola implica attenzioni speciali, è essenziale che il bambino nella scuola dell'infanzia trovi:

- un ambiente favorevole per instaurare una *relazione personale* sia con i coetanei che con gli adulti
- un ambiente che valorizzi *il gioco* in tutte le sue forme
- un ambiente che permetta *esperienze dirette* a contatto con la natura, con le cose, con i materiali

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

ORARIO DI ENTRATA:

dalle ore 8:30 alle ore 9:00

ORARIO DI USCITA:

prima uscita:

dalle ore 13:00 alle ore 13:15

seconda uscita:

dalle ore 16:00 alle ore 16:30

Con richiesta motivata è possibile usufruire di un servizio di pre e/o post scuola che prevede un budget fissato dall'Ente Locale (pre-scuola dalle ore 7:30, post-scuola fino alle ore 17:30)

UNA GIORNATA TIPO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

8,30-9,00: entrata e accoglienza

9,00-9,30: in sezione preparazione dei cartellini della mensa, calendario delle presenze, conversazioni e canti

9,30-10,00: colazione a base di frutta (Progetto Colazione)

10,00-12,00: attività in sezione, per gruppi, attività motoria ...

12,00-13,00: i bambini si preparano: riti del pranzo (Progetto Pranzo)

13,00-13,30: gioco 'libero' organizzato in sezione o in giardino. Prima uscita dalle ore 13,00 alle ore 13,15

13,30-16,00: attività in sezione; per i più piccoli momento del riposo

16,00-16,30: uscita

4.2 PRIMARIA Scuola Primaria “C. PUDDU” (MALISETI) e “G. RODARI” (VIACCIA)

Le scuole primarie del Comprensivo:

- si impegnano nell'accoglienza e nella valorizzazione delle diversità individuali
- promuovono lo sviluppo della personalità
- favoriscono in ogni alunno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di base, relative agli assi culturali - realizzano le azioni dei progetti dell'Istituto Comprensivo previsti nel PTOF
- aderiscono ai piani di formazione provinciali, regionali e nazionali, nell'ottica del miglioramento delle attività proprie della scuola

Organizzazione oraria:

	Classi TN (2 pomeriggi) ore settimanali	Classi a TP (4/5 pomeriggi) ore settimanali
Italiano	7	7
Storia - Geografia –Cittadinanza/Costituzione	4	4
Matematica e Tecnologia	7	8
Inglese	1-2-3	1-2-3
Scienze	1-2	2
Arte e immagine	1-2	2
Musica	1	2
Ed. motoria	1-2	2
Religione o Materia Alternativa	2	2
Periodo mensa	2	7

Orario degli alunni:

Dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 16,30 (nei giorni con attività pomeridiane)
 ore 8,30 - 13,00 (nei giorni con attività antimeridiane)

4.3 SECONDARIA DON BOSCO

La scuola attiva forme di flessibilità organizzativa e didattica rimodulando i tempi e organizzandosi in laboratori a classi aperte, parallele e con gruppi di alunni numericamente inferiore al gruppo classe, nel rispetto della normativa vigente (Legge 107/15; DPR 275/99; Dlgs 53/03; Decreto Legge 137/08).

Tempo scuola

L'istituto organizza un Tempo Scuola di 30 e di 36 ore, nel primo caso è previsto un solo rientro pomeridiano nel 1° quadrimestre, nel secondo caso sono previsti due rientri pomeridiani e il tempo mensa per l'intero anno scolastico.

L'ingresso nella Scuola Secondaria è alla ore 8,00. Le attività pomeridiane sono il lunedì e il giovedì.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Ore 8,00	X	X	X	X	X	X
Ore 9,00	X	X	X	X	X	X
Ore 10,00	X	X	X	X	X	X
Ore 11,00	X	X	X	X	X	X
Ore 12,00	X	X	X	X	X	
Ore 13,00	M			M		
Ore 14,00	Lab			Lab		
Ore 15,00	Lab			Lab		

L'orario antimeridiano prevede:

9 ore di italiano, storia, geografia con Cittadinanza e Costituzione + 1 ora di approfondimento;

6 ore di matematica e scienze;

3 ore di inglese; 2 ore di seconda lingua comunitaria (Francese o tedesco); 2 ore di tecnologia;

2 ore di arte; 2 ore di musica; 2 ore di scienze motorie; 1 ora di religione.

I laboratori:

I laboratori hanno durata quadrimestrale, i ragazzi delle classi 1^a e 2^a a 30 ore seguiranno il Lab. n 1 nel 1^o quadrimestre. I ragazzi di terza parteciperanno a percorsi e attività legate all'orientamento e affidate al docente di lettere in orario antimeridiano.

Classi 1 ^a	Classi 2 ^a	Classi 3 ^a
Lab n. 1: <i>Metodo di studio - a</i>	Lab n. 1: <i>Metodo di studio - b</i>	Lab n. 1: <i>Lettere (approfondimento)</i>
Lab. N.2: <i>Matematica - scienze</i>	Lab. N.2: <i>Matematica - scienze</i>	Lab n. 2: <i>Mat/Problem Solving</i>
Lab. N.3: <i>Espressivo (musica)</i>	Lab. N.3: <i>Espressivo (musica)</i>	Lab n. 3: <i>Espressivo (musica)</i>
Lab. N.4: <i>Linguistico</i>	Lab. N.4: <i>Linguistico</i>	Lab n. 4: <i>Linguistico</i>

I laboratori settimanali che ampliano l'offerta formativa sono:

Laboratorio musicale	<i>Primabanda</i>
Laboratorio musicale	<i>Percussioni</i>
Laboratorio musicale	<i>Coro</i>
Laboratorio informatica	<i>Robotica/Coding</i>
Laboratorio linguistico	<i>Potenziamento Lingue straniere con particolare riferimento alla Lingua Inglese</i>
Laboratorio linguistico	<i>Italiano L2</i>
Laboratorio di metodo	<i>Supporto allo studio individuale e approfondimento disciplinare</i>
Laboratorio sport	<i>Gruppo Sportivo, Prove tecniche di sport vari</i>

L'educazione motoria è svolta in una palestra ben attrezzata, organizzata e predisposta per lo sviluppo di attività propedeutiche relative a vari sport.

Nell'anno scolastico 2018-2019 è stata attivata una seconda classe che accoglie solo alunni non italofofoni, la 2^a G. In questo gruppo sono iscritti 25 alunni sinofoni di età compresa fra i tredici e i quattordici anni. Tali studenti seguono un percorso didattico -educativo individualizzato e personalizzato, nell'ottica della piena inclusione.

4.4 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un supporto fondamentale per il compito della scuola e la promozione del confronto fra docenti e genitori ed assumono rilievo e importanza in tutto il processo di formazione dell'alunno. La scuola instaura con le famiglie dei propri studenti rapporti di collaborazione, ponendo particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, informazione e formazione dei genitori stessi. A tal fine oltre alle modalità di rapporto istituzionali la scuola:

- favorisce e promuove momenti di incontro e di formazione
- mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto
- organizza e cura gli spazi d'ascolto per i genitori
- fornisce informazioni e indicazioni alle famiglie sulle risorse e sui servizi del territorio
- realizza occasioni di incontro.

Sono attivi sportelli di ascolto per la soluzione delle emergenze educative.

SEZIONE N. 5

LA GOVERNANCE DELL'ISTITUTO e I DOCUMENTI

5.1 GLI ORGANI COLLEGIALI

L'Istituto si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (sezione, classe, istituto), i componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consiglio di intersezione, classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (collegio docenti, consiglio di istituto).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali. (vedi *Struttura Organizzativa* sul sito dell'Istituto)

5.2 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'Istituto:

dichiara le modalità, gli spazi, i tempi di azione degli studenti, stabilisce le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti scolastiche

prevede eventuali sanzioni

delinea un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica

è garante di un sistema corretto dei rapporti fra le varie componenti scolastiche.

Stretto è il legame tra regolamento d'Istituto e Piano dell'Offerta Formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutta la comunità scolastica come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo educativo e formativo. (vedi *Regolamenti dell'Istituto* sul sito dell'Istituto)

5.3 SICUREZZE

ORGANIGRAMMA "SICUREZZA"

Commissione Sicurezza dell'Istituto

Dirigente Scolastico	N° 1 unità
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione	N° 1 unità
Collaboratori del Dirigente	N° 2 unità
RLS	N° 1 unità
Dirigenti della Sicurezza	N° 4 unità

Plesso Primaria e Infanzia PUDDU

Responsabile di Plesso	N° 2 unità
Dirigente Sicurezza	N° 1 unità
Addetto Antincendio	N° 7 unità
Addetto Primo Soccorso	N° 9 unità

Plesso Primaria e Infanzia RODARI

Responsabile di Plesso	N° 2 unità
Dirigente Sicurezza	N° 1 unità
Addetto Antincendio	N° 6 unità
Addetto Primo Soccorso	N° 11 unità

Plesso Secondaria Don Bosco: via Isola di Lero

Responsabile di Plesso	N° 2 unità
Dirigente Sicurezza	N° 2 unità
Addetto Antincendio	N° 9 unità
Addetto Primo Soccorso	N° 8 unità

Direzione

Addetto Antincendio	N° 1 unità
Addetto Primo Soccorso	N° 2 unità

SEZIONE N. 6 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Attualmente l'IC Puddu è così costituito:

	n. classi/sezioni a.s. 18-19	n. classi/sezioni stimate a.s. 19-20
Scuola dell'Infanzia		
Infanzia Puddu	4	4
Infanzia Rodari	4	4
Scuola Primaria		
Primaria Puddu	15	16
Primaria Rodari	12	13
Scuola Secondaria Don Bosco		
Via Isola di Lero 81	19	19

Viste le richieste delle famiglie tutte le classi della scuola Primaria funzionano a Tempo Pieno (36 o 40 ore) utilizzando l'organico in modo flessibile

6.1 PERSONALE DOCENTE**6.1.1 Personale docente nell'organico dell'Autonomia (18-19)**

	Curricolari	Docenti di sostegno
Docenti infanzia	16	3
Docenti primaria	53	15
Docenti secondaria	42	12

6.1.2 Personale docente: organico potenziato

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, espressione delle scelte educative e dei bisogni degli alunni, indirizza la formazione dei docenti verso il successo formativo di ciascun studente, dai BES alle eccellenze, ed individua l'organico di potenziamento per l'attuazione di laboratori modulari programmati in periodi stabiliti secondo obiettivi valutabili. Ciascun laboratorio è predisposto secondo una durata temporale specifica con obiettivo/obiettivi peculiari in base ai bisogni emergenti e alla valorizzazione delle eccellenze. Non di meno il Collegio favorisce il consolidamento di abilità e conoscenze previste dal Curricolo, per l'acquisizione di competenze secondo il Progetto d'Istituto.

L'organizzazione modulare può consentire la copertura delle assenze dei docenti fino a dieci giorni, come prevede la vigente normativa.

Laboratori di potenziamento primaria (fabbisogno settimanale stimato)

Difficoltà di apprendimento	8 ore
Disturbo specifico dell'apprendimento	8 ore
Area del Disagio e della disabilità	16 ore
Italiano come lingua 2 Livello iniziale	8 ore
Italiano come lingua 2 Livello A1, A2	8 ore
Esperienze di CLIL	7 ore

Collaboratore del Dirigente

11 ore

Fabbisogno storico stimato come media negli ultimi due anni per assenze dei docenti inferiori a 10 giorni: gg 450 che corrispondono a 2,5 docenti assenti giornalmente (settimana su cinque giorni nella Regione Toscana)

Laboratori di potenziamento secondaria (fabbisogno settimanale stimato)

Laboratori per alunni con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, Disturbo dell'Apprendimento, Disagio)	18 ore settimanali
Potenziamento linguistico per insegnamento dell'Italiano come L2 Potenziamento del CLIL	18
Scienze motorie, Arte e Musica	6

Fabbisogno storico stimato come media negli ultimi due anni per assenze dei docenti inferiori a 10 giorni: gg. 200 che corrispondono a 0.9 docente al giorno (settimana su sei giorni nella Regione Toscana)

Schema riassuntivo:

	Curricolari	Sostegno	Supplenze
Docenti primaria	3	0	2,5
Docenti secondaria	1 e 6 ore	1	0

6.2 Personale ATA

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**
- n. 6 Assistenti Amministrativi**
- n. 20 Collaboratori Scolastici (Organico di diritto) + 2 fabbisogno stimato**

Fabbisogno storico stimato come media negli ultimi due anni per assenze dei collaboratori scolastici inferiori a 7 giorni:

gg. 612, considerando il periodo lavorativo del personale ATA si stimano assenze nel periodo di attività scolastica con durata inferiore a 7 giorni pari a 2 collaboratori scolastici

SEZIONE N. 7 PIANO DELLA FORMAZIONE

Una delle variabili più importanti che entrano in gioco in un modello di scuola efficace è la costruzione di un'identità di istituto, "... intesa come un insieme di convinzioni e valori condivisi da tutti gli appartenenti a quella specifica organizzazione educativa" (Miato, 2000) e finalizzata a promuovere un clima dove ci sia attenzione e ascolto alle richieste degli alunni, alle loro caratteristiche personali e ai loro stili cognitivi.

Il mezzo per arrivare ad un linguaggio comune che permetta di raggiungere tale prospettiva strategica è la Formazione in servizio degli insegnanti che diventa il supporto necessario alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa.

Investire sulla professionalità dei docenti nel contesto in cui agiscono quotidianamente contribuisce alla realizzazione di un gruppo culturalmente e idealmente coeso che può farsi costantemente portavoce del sostanziale passaggio dalla scuola del Programma a quella del Progetto.

Una seria Formazione non deve essere casuale e frammentaria, ma acquisire una continuità sequenziale che dia la possibilità agli interlocutori di approfondire le basi teoriche indicate dagli esperti e soprattutto di progettare percorsi operativi da sperimentare in classe.

Per quanto attiene alla formazione in servizio del personale ATA, si ritiene che questa sia una scelta di qualità strategica e quindi vada favorita, prevedendo anche corsi di formazione organizzati dall'Istituzione Scolastica con le proprie risorse disponibili o in rete con altre Scuole ed Enti.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Area	Esperienza	Docenti partecipanti
I curricoli: area linguistica	Comprensione di testi scritti Produzione di testi scritti La grammatica valenziale: sperimentazione e tutoraggio nelle classi	Dipartimento linguistico
I curricoli: area Scientifica	Forma e Figure Numeri Laboratori saperi scientifici	Dipartimento Scientifico
I curricoli: lingue straniere	CLIL Potenziamento lingue straniere Italiano come L2	Tutti i doc di lingue straniere Docenti non formati
I curricoli: educazione motoria	Formazione Sport e movimento ...	Docenti infanzia e primaria
Progetto trasversale BES (dda e DSA)	Formazione on the job con esperti esterni Interventi sulla gestione delle emozioni Sportello: Autismo Sportello: Psicologo	Diversificati per ordine di scuola e bisogni specifici dei team
Progetto trasversale per la multimedialità	PNSD → Snodi Formativi Progetto Robotica	Personale dell'Istituto (Bando in Rete con gli altri Istituti Pratesi) Docenti iscritti
Valutazione e Autovalutazione	Processi di autovalutazione e di valutazione	Nucleo di Valutazione
Progetto Sicurezza	Primo Soccorso Antincendio	Personale individuato disponibile
Formazione Ambito 22	LSS – Digitalizzazione – Lingua Inglese ...	Docenti interessati

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

DSGA	- Trasparenza amministrativa e nuove tecnologie - Dematerializzazione e semplificazione amministrativa - Le criticità nella gestione del personale scolastico
Assistenti Amministrativi	- L'uso efficace degli strumenti ITC (Information and Communication Technology) per la gestione dei siti web; - Gestione informatizzata dei flussi documentali e conservazione Sostitutiva -Relazioni efficaci e customer satisfaction
Collaboratori Scolastici	- Primo soccorso - Antincendio - Il ruolo del collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia - Relazioni efficaci e dinamiche di gruppo all'interno del luogo di lavoro.

SEZIONE N. 8**INFRASTRUTTURE e ATTREZZATURE**

I plessi sono dotati di attrezzature multimediali (LIM, pc, Tablet, strumentazione di amplificazione ecc) in misura soddisfacente. Le esigenze di formazione sono in progressivo aumento, pertanto la scuola e le famiglie sono impegnate nel reperimento di fondi per migliorare le dotazioni presenti. L'Istituto ha partecipato ai Bandi PON 1 per l'ampliamento della rete LAN/WLAN e PON 2 per la realizzazione degli ambienti digitali. Schede dettagliate saranno disponibili su Scuola in Chiaro.

TABELLA delle attrezzature presenti

Laboratori multimediali/ scienze e handicap	N° dotazioni
G. RODARI	25 PC 7 stampanti 2 TV 1 lettore DVD 1 videoproiettore 12 LIM
C PUDDU	35 PC 4 stampanti 1 TV 1 lettore DVD 1 videoproiettore 16 LIM
DON BOSCO VIA I. Lero	50 PC 5 stampanti 3 videoproiettori 20 LIM

Biblioteche	N° libri	N° pc
G. RODARI	1600	1
C. PUDDU	4300	1
DON BOSCO VIA I. LERO	4500	1

SEZIONE 9 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario

- **1. Obiettivi di processo**
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**
- **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- **4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1: Risultati scolastici

- A. Migliorare la comprensione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione alle competenze lessicale e pragmatico-testuale
- B. Migliorare l'uso delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica) all'interno dell'ambito di contenuto "Spazio e figure"

Traguardi

- A.1- Ampliamento del patrimonio lessicale
- A.2 – Ampliamento dell'abilità di cogliere le inferenze all'interno dei vari testi
- B.1 – Ampliamento dell'abilità di usare diverse forme di rappresentazione e di sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica)

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale
- 2 b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica)
- 3 c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate
- 4 d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo)

Priorità 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- A. Migliorare la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione alle competenze lessicale e pragmatico-testuale
- B. Migliorare l'uso delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica) all'interno dell'ambito di contenuto "Spazio e figure"

Traguardi

- A.1- Ampliamento del patrimonio lessicale
- A.2 – Ampliamento dell'abilità di cogliere le inferenze all'interno dei vari testi
- B.1 – Ampliamento dell'abilità di usare diverse forme di rappresentazione e di sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica)

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale
- 2 b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica)
- 3 c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate
- 4 d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale	4	3	12
2	b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica)	4	3	12
3	c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate	4	4	16
4	d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo)	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale.

Risultati attesi

Conoscenze metalinguistiche (comprensione adeguata dei significati dei testi).

Produzione corretta e coesa del testo.

Ampliamento lessicale.

Indicatori di monitoraggio

- Individuazione di informazioni e inferenze per scopi pratici e/o conoscitivi - Valutazione della pertinenza, della validità e delle intenzioni comunicative - Comprensione dell'uso, dell'accezione specifica e del significato figurato delle parole - Uso della lingua per la produzione di testi scritti - Comprensione e uso di un lessico via via più ricco.

Modalità di rilevazione

Prove condivise e periodiche per gruppi di livello (classi parallele) - Prove su compiti autentici, monitorate con rubriche di valutazione.

Obiettivo di processo in via di attuazione

b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica).

Risultati attesi

Conoscenza di forme del piano e dello spazio, della relazione tra i loro elementi, utili per operare nella realtà - Conoscenza del numero e dell'operare con esso.

Indicatori di monitoraggio

Denominazione e classificazione di figure - Riproduzione di figure secondo una descrizione- Composizione e scomposizione di figure complesse - Costruzione ed utilizzo di modelli, di materiali nello spazio e nel piano - Operazioni relative al numero.

Modalità di rilevazione

Prove condivise e periodiche per gruppi di livello (classi parallele) - Prove su compiti autentici, monitorate con rubriche di valutazione.

Obiettivo di processo in via di attuazione

c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate.

Risultati attesi

Osservazione periodica sul percorso in atto e sulla risposta degli studenti, per adeguare l'intervento didattico - Condivisione della documentazione del percorso, della sua analisi critica e delle eventuali modifiche.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione, interesse e collaborazione attiva degli studenti coinvolti - Esiti e risultati delle prove di verifica strutturate e non e della valutazione dei compiti autentici proposti.

Modalità di rilevazione

Osservazione sistematica intenzionale in itinere - Griglie e rubriche di monitoraggio.

Obiettivo di processo in via di attuazione

d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo).

Risultati attesi

Valutazione autentica, sistematica e puntuale dei processi in atto.

Indicatori di monitoraggio

Progettazione delle rubriche di valutazione nelle sue sezioni interne e nel suo complesso.

Modalità di rilevazione

Analisi e confronto fra le varie rubriche di valutazione utilizzate nella progettualità dell'unità di competenza.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale.

Azione prevista

Nel Dipartimento di Italiano i docenti, nelle sottocommissioni e nei nodi, progettano unità didattiche di competenza sulla base del Curricolo con una scheda di progettazione condivisa. Verificano e valutano compiti autentici secondo rubriche predisposte.

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di un progetto comune relativo alle competenze - Confronto continuo durante il percorso - Monitoraggio - Adeguamento - Autovalutazione e valutazione.

Effetti negativi a medio termine

L'eventuale difficoltà nell'uso sistematico di tali pratiche.

Effetti positivi a lungo termine

Attuazione di unità di competenza verificate e validate.

Obiettivo di processo

b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica).

Azione prevista

Nel Dipartimento di Matematica i docenti, nelle sottocommissioni e nei nodi, progettano unità didattiche di competenza secondo il Curricolo con una scheda di progettazione condivisa. Verificano e valutano compiti autentici secondo rubriche predisposte

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di un progetto comune relativo alle competenze - Confronto continuo durante il percorso - Monitoraggio - Adeguamento - Autovalutazione e Valutazione

Effetti negativi a medio termine

L'eventuale difficoltà nell'uso sistematico di tali pratiche

Effetti positivi a lungo termine

Attuazione di unità di competenza verificate e validate

Obiettivo di processo

c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate

Azione prevista

Presentazioni multimediali sulla base di schemi condivisi - Utilizzo e analisi di tabelle e grafici per la rilevazione dei progressi raggiunti dagli studenti

Effetti positivi a medio termine

Condivisione e trasparenza delle azioni poste in atto

Effetti negativi a medio termine

L'eventuale difficoltà nell'uso sistematico di tali pratiche anche in relazione al tempo necessario per la loro realizzazione

Effetti positivi a lungo termine

Uso consapevole e quotidiano di buone pratiche nella didattica - Realizzazione di una memoria di dati condivisi che permette di strutturare ogni azione didattica per competenze con traguardi a lungo termine

Obiettivo di processo

d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo)

Azione prevista

Scelta degli obiettivi e dei livelli di competenza per ogni compito autentico da valutare con la rubrica di valutazione - Compilazione della rubrica di valutazione, mediante l'osservazione degli studenti e la rilevazione dei risultati

Effetti positivi a medio termine

Valutazione autentica di ciascun studente

Effetti negativi a medio termine

L'eventuale difficoltà nell'uso sistematico di tali pratiche anche in relazione al tempo necessario per la loro realizzazione

Effetti positivi a lungo termine

La sistematicità nell'uso di tali pratiche valutative, divenuta prassi condivisa tra i docenti

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Docenti del dipartimento area linguistico-espressiva dei tre ordini di scuola, suddivisi per commissioni coordinate dai docenti funzione strumentale e da docenti referenti, in orario curriculare ed extracurricolare.

Figure professionali esterne

Docenti formatori esperti sul tema dell'obiettivo.

Obiettivo di processo

b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Docenti del dipartimento area scientifico-matematica dei tre ordini di scuola, suddivisi per commissioni coordinate dai docenti funzione strumentale e da docenti referenti, in orario curriculare ed extracurricolare.

Figure professionali esterne

Docenti formatori esperti sul tema dell'obiettivo.

Obiettivo di processo

c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Docenti del dipartimento area linguistico-espressiva e scientifico-matematica dei tre ordini di scuola, suddivisi per commissioni coordinate dai docenti funzione strumentale e da docenti referenti, in orario curriculare ed extracurricolare.

Figure professionali esterne

Docenti formatori esperti sul tema dell'obiettivo.

Obiettivo di processo

d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Docenti del dipartimento area linguistico-espressiva e scientifico-matematica dei tre ordini di scuola, suddivisi per commissioni coordinate dai docenti funzione strumentale e da docenti referenti, in orario curriculare ed extracurricolare.

3.2 Tempi di attuazione delle attività (ottobre 2018 – giugno 2021)

Obiettivo di processo

a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale.

Tempistica delle attività

a.s. 18-19

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito linguistico (comprensione e produzione del testo - lessico)		Inizio azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)*

* Ciascun anno scolastico prevede una o più azioni relative all'obiettivo di processo, diverse e in continuità

a.s. 19-20

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito linguistico (comprensione e produzione del testo - lessico)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

a.s. 20-21

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito linguistico (comprensione e produzione del testo - lessico)			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

a.s. 21-22

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito linguistico (comprensione e produzione del testo - lessico)			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

Obiettivo di processo

b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica).

Tempistica delle attività

a.s.18-19

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito "Spazio e figure" e "Numeri"		Inizio azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)*

* Ciascun anno scolastico prevede una o più azioni relative all'obiettivo di processo, diverse e in continuità

a.s.19-20

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito "Spazio e figure" e "Numeri"		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

a.s. 20-21

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Unità di competenza in ambito "Spazio e figure" "Numeri"			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

a.s. 21-22

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Unità di competenza in ambito "Spazio e figure" "Numeri"			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)
--	--	--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--	--	-------------------	-----------------------------

Obiettivo di processo

c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate.

Tempistica delle attività

a.s. 18-19

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitorare					azione (in corso)		azione (in corso)		azione (in corso)	

a.s. 19-20

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitorare	azione (in corso)	azione (in corso)				azione (in corso)			azione conclusa	

a.s. 20-21

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitorare	azione (in corso)	azione (in corso)							azione conclusa	

a.s. 21-22

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitorare	azione (in corso)	azione (in corso)							azione conclusa	

Obiettivo di processo

d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo).

Tempistica delle attività

a.s. 18-19

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rubriche di valutazione							azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	Azione (in corso)

a.s. 19-20

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rubriche di valutazione		azione (in corso)	azione (in corso)		azione (in corso)		azione (in corso)		azione (in corso)	Azione conclusa

a.s. 20-21

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rubriche di			azione	azione	azione	azione			azione	azione

valutazione			(in corso)	(in corso)	(in corso)	(in corso)			(in corso)	conclusa
-------------	--	--	------------	------------	------------	------------	--	--	------------	----------

a.s. 21-22

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rubriche di valutazione			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)	azione conclusa

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

- a) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito linguistico per la comprensione e la produzione del testo (testi continui, non continui, misti) in relazione anche all'ampliamento lessicale.

Data di rilevazione

Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Obiettivo di processo

- b) Pianificare e realizzare unità di competenza in ambito di contenuto "Spazio e figure" e "Numeri" per la fruizione delle diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica, numerica).

Data di rilevazione

Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Obiettivo di processo

- c) Monitorare e documentare le attività didattiche attuate.

Data di rilevazione

Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Obiettivo di processo

d) Realizzare rubriche di valutazione adeguate alla progettualità di compiti autentici (condivisione e sistematicità del loro utilizzo).

Data di rilevazione

Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

(In questa sezione si deve considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.)

- Una prima rilevazione sarà effettuata alla fine dell'anno scolastico 2018-19 a conclusione delle azioni progettate.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti (settembre, ottobre, dicembre, marzo, giugno) - Dipartimenti disciplinari (novembre, dicembre, gennaio, febbraio, maggio) - Commissioni di lavoro (ottobre, marzo, aprile).

Monte ore Attività Funzionali all'Insegnamento (Dipartimenti e Commissioni)

Persone coinvolte

Tutti i docenti dell'infanzia, primaria e secondaria, suddivisi per ambito disciplinare (linguistico e scientifico), per commissioni di approfondimento (lingue straniere, ambito musicale, artistico, motorio).

Strumenti

Strumenti multimediali (LIM, Tablet, pc, software open source) e materiali specifici, biblioteche in rete, spazi attrezzati, laboratori.

Considerazioni nate dalla condivisione

Rafforzamento della didattica laboratoriale e degli strumenti multimediali - Confronto sulle problematiche emergenti - Scambi periodici ed efficaci di esperienze progettate e condivise.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola
Workshop in periodi di sospensione dell'attività didattica (giugno)
Focus group fra docenti
Focus group con i genitori dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e del Consiglio di Istituto
Incontri per la condivisione dei piani e dei risultati con il personale ATA

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno
Incontri con le famiglie degli alunni – Apertura della scuola al territorio: presentazione e realizzazione di laboratori (novembre)
Workshop aperti al territorio e coinvolgimento degli stakeholders
Pubblicazione dei materiali prodotti dai docenti sul SITO istituzionale nell'area docenti

Composizione Nucleo Interno di Valutazione NIV

Paola Toccafondi (Dirigente Scolastico); Silvana Fondi (Collaboratrice del Dirigente); Veronica Morganti (Collaboratrice del Dirigente); Rosa Ciani (Responsabile Infanzia); Sara Cencetti (Funzione Strumentale Dipartimento linguistico-espressivo); Grazia Galligari (Funzione Strumentale Dipartimento matematico – scientifico); Pinuccia Cecchi (Funzione Strumentale DSA –BES); Manuela Bandinelli (Funzione Strumentale Disabilità); Elena Bellandi (Funzione Strumentale Dipartimento nuove tecnologie); Elisa Bernassi (Dipartimento Intercultura).

Caratteristiche del percorso svolto

- Sono coinvolti genitori, studenti, docenti, personale ATA nelle varie fasi del Piano di Miglioramento;
 - La Dirigente e i componenti del Nucleo Interno di Valutazione si sono documentati personalmente e in gruppo. Per la redazione del PdM è stato scelto il modello INDIRE per la completezza;
 - Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo Interno di Valutazione nel percorso di Miglioramento e ne ha monitorato l'andamento.
-
- Il Curricolo e i Progetti, in dettaglio, sono reperibili sul sito istituzionale www.puddu.prato.gov.it